

nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione

(Paolo Curtaz)

Il seminatore esce a seminare. Quanta Parola abbiamo ascoltato nella nostra vita, quanta ne ascoltiamo! Ma: come la ascoltiamo? È cambiato qualcosa nella nostra vita, nelle nostre scelte, nei nostri giudizi a causa della Parola?

Ci immaginiamo il gesto ampio e solenne del seminatore, che non ha paura di gettare il seme con abbondanza, fin sull'asfalto, nella speranza che buchi la crosta dura del nostro cuore. Così è Dio: esagera. Non gli importa la stretta logica del guadagno, compie gesti insensati, getta con generosità la Parola. Dio è il grande ottimista della Storia, continua parlare anche quando la Parola cade nel vuoto.

Gesù analizza i risultati della semina. Il primo è disastroso, il Signore stesso ne dà l'interpretazione: gli uccelli sono il maligno che non vuole correre il rischio che la Parola buchi l'asfalto della nostra indifferenza e della nostra abitudine. La seconda categoria di persone raggiunte dalla Parola sono gli entusiasti un po' incostanti. Sono quelli che, raggiunti dalla Parola, ne restano affascinati, soprattutto emotivamente, ma, appena fuori dal contesto, cominciano piano piano a lasciarsi riassorbire dalle preoccupazioni e, inesorabilmente, cadono nella dimenticanza. La terza categoria è quella che, pur cresciuta, viene soffocata dalle spine. Chi, dopo aver accolto la Parola, averla maturata, averla accolta con gioia, incontra difficoltà, sofferenze, aridità e ne viene soffocato. Infine il seme cade su terra buona e produce frutto, in maniera diversa, rispettando la peculiarità di ciascuno, adattandosi alla vita interiore di ogni uomo. La Parola produce frutto, crea abbondanza, dona vita, ciò che pensavi essere arido diventa fecondo, ciò che non capivi, si illumina, la tristezza diviene conversione alla gioia.

**XV DOMENICA
TEMPO ORDINARIO**



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Nella sincerità del nostro cuore, chiediamo a Dio di togliere gli ostacoli che ancora lo abitano e che impediscono l'accoglienza piena alla sua Parola. Liberati dal peccato potremo vivere da figli amati e riconoscenti per essere terreno buono che dà frutto abbondante.

C. Signore, se non ti abbiamo accolto, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Cristo, se ci siamo chiusi all'amore tuo e per i fratelli, *Christe, elèison.*

Christe, elèison.

C. Signore, se non abbiamo portato frutto secondo i tuoi doni, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,10-11)

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli. (Sal 64)

Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini.

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza.

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia!

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,18-23)

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazio-

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 15 luglio

• s. messa festiva solenne dedicata alla patrona s. margherita sul campo sportivo **ore 18,00**

• segue festa patronale di s. Margherita sul campo sportivo

domenica 16 luglio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

• segue festa patronale di s. Margherita sul campo sportivo

Lunedì 17 luglio

• recita s. rosario **ore 20,30**

• segue festa patronale di s. Margherita sul campo sportivo con spettacolo pirotecnico finale **dalle ore 23,30**

martedì 18 luglio s. messa feriale **ore 8,30**

giovedì 20 luglio s. messa feriale **ore 8,30**

sabato 22 luglio

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 23 luglio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

ne dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l’ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l’adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque tro-
va lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un’altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c’era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un’altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: “Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”. Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola

e l’accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è inco-
stante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecu-
zione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello semi-
nato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazio-
ne del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola
ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui
che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce
il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, questa preghiera ottenga da Dio, nostro Pa-
dre, il dono di perseverare nell’annuncio del vangelo, fiduciosi
che il frutto verrà nei tempi e nei luoghi a lui noti.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

L. La Chiesa non si lasci scoraggiare dalla scarsa risposta al suo
annuncio, ma perseveri nella certezza che Dio farà fruttificare il
seme gettato. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano instanca-
bili annunciatori del vangelo in ogni situazione in cui gli uomini
vivono, soffrono, sperano. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Catechisti ed educatori perseverino nell’accompagnare a Cri-
sto quanti sono loro affidati, nonostante fughe, abbandoni, indif-
ferenza. Insieme preghiamo. **Venga il tuo regno, Signore!**

L. Uomini e donne accolgano la Parola annunciata dalla Chiesa e
portino frutti di pace, giustizia, solidarietà. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. I profeti della pace non si stanchino mai di chiedere il disarmo
dei cuori, delle menti, delle mani. Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. I difensori della legalità non si stanchino nel denunciare so-
prusi ed abusi per costruire una città degna dell’uomo. Insieme
preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Quanti nella comunità cristiana svolgono servizi pratici e vo-
lontariato come per la sagra di Santa Margherita trovino tempi e
spazi per illuminare il loro fare con l’ascolto della Parola di Gesù,
semente di pace e verità Insieme preghiamo.

Venga il tuo regno, Signore!

L. Affidiamo alla tenerezza del Padre l’Associazione S. Margheri-
ta Giovani Castelnovesi, manifestiamo gratitudine per i volontari
che condividono con entusiasmo, semplicità e gioia, il loro tem-
po, all’interno della comunità parrocchiale e nei servizi della so-
cialità. Insieme preghiamo. **Venga il tuo regno, Signore!**

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e sostieni con lo Spirito Santo il
suo perseverare nell’annunciare il vangelo del Figlio tuo, Cristo,